



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Sviluppare un progetto di gruppo per nutrire il suo funzionamento empatico: il mercato della conoscenza

Blocco del modulo / R

Contatto : IFredon

1. Contesto

Scuola Jean Calvet a Cahors

Tutti gli alunni a scuola partecipano a questa attività, che si svolge una volta all'anno per un'intera giornata. Considerando che alla base dell'empatia c'è il fatto che si deve essere in grado di mettersi nei panni di qualcun altro, questo progetto consiste nell'organizzazione di un mercato durante il quale gruppi di alunni installano e tengono stand espositivi dedicati non alla vendita, ma alla trasmissione non di prodotti, ma di conoscenza. L'immaginario è esacerbato in questo caso e i ruoli vengono spinti, dal momento che il bambino diventa un commerciante e un insegnante e viceversa, in modo che tutti possano sperimentare ruoli che di solito non sono i loro. Per realizzare una tale situazione, il gruppo deve imparare ad ascoltare, a cooperare e deve essere incoraggiato un clima di benevolenza. La qualità relazionale del gruppo e la sua empatia diventano una caratteristica favorevole all'apprendimento e favorevole all'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali.

Ogni alunno è interessato e viene coinvolto durante la giornata, indipendentemente dalla classe.

2. Obiettivi

- Acquisire e utilizzare un vocabolario adatto alla trasmissione di una competenza;
- Pianificare, organizzare un tempo di apprendimento (aspetti temporali e materiali);
- Ascoltare e capire i messaggi orali
- Praticare la lingua nelle interazioni sociali.

Oltre alle competenze mirate in questo tipo di progetto, al bambino viene offerto un apprendistato sulla vita di gruppo in cui egli può sperimentare collaborazione, solidarietà e aiuto reciproco. Queste sono le stesse capacità che il bambino dovrà sperimentare nella vita di gruppo in un ambiente benevolo fornito da insegnanti

ed educatori. Questa supervisione è allo stesso tempo ciò che nutre la capacità del gruppo di sviluppare un modo empatico di funzionamento.

3. Svolgimento della « Buona pratica »

E' la classe degli alunni più grandi, la CM2¹ che è incaricata di organizzare questo momento diversi giorni prima; gli insegnanti forniscono gli strumenti per farlo (per esempio, un foglio in cui gli studenti descrivono l'abilità che vogliono presentare). I mercati della conoscenza generalmente si svolgono in quattro fasi:

➤ *Inventario degli stands espositivi:*

Si tratta di costituire l'elenco delle competenze che verranno insegnate. Gli alunni della CM2 passano quindi in ogni classe e distribuiscono i fogli di preparazione degli stands che raccoglieranno un po' più tardi.

Ogni allievo si posiziona: "Posso insegnare come ..."

A questo punto, l'insegnante di classe esamina l'elenco provvisorio degli stands e, se necessario, lo adatta, lo completa, suggerisce nuovi temi e lo riorienta.

I gruppi "Trasmittitori" vengono quindi formati nella classe, sia perché questi studenti pensano di avere la stessa abilità, sia perché pensano di avere un'abilità vicina che può completare o arricchire la proposta di un altro allievo.

Il primo anno, gli alunni ULIS² si sono preparati per questo nella loro classe e non tutti si sono offerti di insegnare un'abilità. L'anno seguente, hanno chiesto di partecipare con la loro classe di inclusione.

Esempi di workshop offerti dagli studenti ULIS comprendono imparare come allacciarsi le scarpe, ballare hip-hop, mostrare l'attrezzatura da pesca e spiegare a cosa essa serva.

➤ *Preparazione delle lezioni:*

I gruppi così formati hanno il tempo di preparare il loro laboratorio didattico. Questo è un momento estremamente importante, al centro del successo del mercato della conoscenza.

Con l'aiuto dell'insegnante di classe e di altri alunni, essi cercano di proiettarsi nel mercato della conoscenza:

Cosa vogliono insegnare?

Di che attrezzatura avranno bisogno?

Come procedere, attraverso quali fasi sarà condotto l'insegnamento?

Che cosa avranno imparato gli studenti alla fine del workshop?

Come assicurarsi di quello che essi sanno?

¹ Cours Moyen 2 (cioè 5° grado di scuola primaria).

²Unité localisée pour l'Inclusion Scolaire (unità locale per l'inclusione scolastica).

Ce projet a été financé avec le soutien de la Commission Européenne. Cette publication n'engage que son auteur et la Commission n'est pas responsable de l'usage qui pourrait être fait des informations qui y sont contenues.

È un momento importante di cooperazione, di interazione tra alunni in cui l'intervento dell'adulto può essere necessario affinché tutti possano fare proposte, ascoltare gli altri e poi concordare su di esse. Spesso gli alunni prevedono un piccolo diploma da distribuire ai loro futuri "discenti", che possono essere i seguenti:

Sono riuscito a ...

Sono in grado di ...

lo so come

Per aiutarli, utilizziamo fogli di preparazione che riassumono tutte queste domande e li guidano in questo processo.

➡ *Andamento del mercato stesso:*

Il giorno è diviso in tre sessioni precedentemente preparate dagli alunni CM2; vale a dire, i workshop sono distribuiti tra le tre sessioni, gli stands espositivi sono installati nel parco giochi della scuola o nel parco giochi coperto, (quindi i piani dei locali devono essere forniti, gli elenchi degli stands devono essere scritti, ...) .

L'apertura gratuita dei workshop viene quindi svolta in un tempo limitato durante il quale studenti e insegnanti possono venire e imparare. Gli insegnanti sono presenti anche negli stands che richiedono particolare attenzione sia per ragioni di sicurezza che per ragioni operative.

Il fatto è che nel giorno stabilito, gli alunni-insegnanti hanno le loro attrezzature pronte e accolgono gli alunni per condurre il loro insegnamento.

Ogni sessione dura tra i 20 e i 30 minuti. Dopo la rotazione, cambiano gli stands, così pure i ruoli.

Gli AVS³ sono lì per aiutare gli alunni che ne hanno bisogno a formulare cose per via orale quando l'alunno è un "trasmettitore", per "ascoltare" quando è un discente.

4. Valutazione della « Buona Pratica »

Ciò consente l'autonomia degli alunni chiunque essi siano. I problemi comportamentali vengono cancellati (si verificano pochissimi conflitti in quel giorno). E il rispetto reciproco si consolida tra gli alunni.

http://bdemaug.free.fr/index_marches.htm

Nei giorni successivi passeremo un po' di tempo ad analizzare cosa è appena successo.

Gli alunni sono invitati in ogni classe a esprimere i loro pensieri sulle attività proposte, sul lavoro dell'insegnante con il quale hanno studiato, su ciò che hanno effettivamente appreso. Questa fase consente a tutti di chiedersi, di fare una valutazione su ciò che ha avuto successo, che ha avuto meno successo e che cosa ha bisogno di migliorare. Questo viene trascritto e servirà come base per l'organizzazione del futuro mercato. Infine, la valutazione guidata dalla supervisione mira anche a verificare ed evidenziare i comportamenti di mutuo supporto, mutuo aiuto, solidarietà, in breve, un principio empatico nel funzionamento dei gruppi.

³Auxiliaire de Vie Scolaire (ausiliario della vita scolastica)

Ce projet a été financé avec le soutien de la Commission Européenne. Cette publication n'engage que son auteur et la Commission n'est pas responsable de l'usage qui pourrait être fait des informations qui y sont contenues.

